REGIONE ABRUZZO PROTOCOLLO UNICO RA Posta in partenza Protocollo nr. 0452265/26 Del 16/11/2026

REGIONE ABRUZZO

Il Presidente della Regione

Ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali

Al Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale

Al Tavolo di monitoraggio della spesa sanitaria
presso la Ragioneria Generale dello Stato

Alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti

e, p.c., All'Assessore regionale con delega alla Salute

Alle Associazioni e fondazioni operanti a supporto delle persone
con disturbo dello spettro autistico e delle loro famiglie

Pregiatissimi,

ho appreso da notizie di stampa dell'ennesima condanna pronunciata da un Tribunale nei confronti di una ASL abruzzese per la mancata garanzia delle necessarie terapie riabilitative alle persone, molto spesso minori, affette da disturbi dello spettro autistico.

Tali notizie, giustamente riprese con ampio rilievo anche dai telegiornali, provocano - com'è facile immaginare - un profondo sdegno nell'opinione pubblica. Si diffonde, infatti, l'idea che ai bambini e alle persone con questa particolare fragilità non vengano assicurati i trattamenti sanitari, costringendo le famiglie e le associazioni di riferimento ad intraprendere azioni giudiziarie che non tutti hanno la possibilità di sostenere.

Non condivido questo atteggiamento di pervicace resistenza in sede giudiziaria, che causa soltanto una ulteriore e ingiustificata sofferenza alle famiglie e peggiora il

quadro clinico delle persone autistiche che subiscono ritardi o arresti nelle indispensabili terapie. A loro tutti va la mia vicinanza e solidarietà.

Comprendo la complessità legata al rispetto dei vincoli del Piano di Rientro, che secondo determinate interpretazioni impedirebbe l'incremento dei tetti di spesa e, quindi, l'erogazione dell'assistenza richiesta, ma ritengo prioritaria la tutela della salute delle persone con autismo, come peraltro stabilito dalle sentenze di cui parliamo. Mi è stato spesso riferito dalle Aziende Sanitarie che, di volta in volta, si trovano ad affrontare tali ricorsi che essi sarebbero 'obbligati' da tale interpretazione. Interpretazione 'restrittiva' delle regole del Piano di Rientro e delle 'imposizioni' del Tavolo di monitoraggio che produrrebbero questo inevitabile e doloroso conflitto, che tuttavia i Tribunali hanno plurime volte sconfessato, facendo soccombere quasi regolarmente le Aziende, obbligandole a prestare quelle stesse prestazioni che, a dire degli Uffici Legali delle stesse, non potevano essere somministrate a norma di leggi e regolamenti vigenti. Dopo decine di sentenze soccombenti (se non centinaia…) è ora di mettere la parola fine a tale prassi, che oltre a produrre sofferenza e conflitto, dove dovrebbero regnare umana solidarietà e comprensione, demolisce la reputazione dell'Amministrazione regionale che mi onoro di presiedere e che negli anni del mio mandato ha moltiplicato di molte volte le risorse e le strutture dedicate alla cura delle persone autistiche.

Sin dall'insediamento del governo regionale da me guidato, ossia dal 2019, la Regione Abruzzo, su iniziativa dell'Assessore alla Salute, Nicoletta Verì, si è posta l'obiettivo di potenziare l'offerta di strutture dedicate ai disturbi dello spettro autistico, aumentando i posti letto e il numero degli ambulatori; si è trattato di un obiettivo che può dirsi ampiamente raggiunto, tenendo conto che si è passati da una totale assenza di realtà di questo tipo alla presenza oggi sul territorio regionale di oltre trenta strutture tra nuclei residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali.

Al tempo stesso, la Giunta regionale ha costantemente incrementato le risorse destinate all'autismo per rispondere concretamente alle legittime istanze dei pazienti e delle loro famiglie. Nel dettaglio, il *budget* stanziato per le cure e le strutture dedicate ai disturbi dello spettro autistico è passato da poco meno di 2 milioni di euro nel 2019 ad oltre 9,6 milioni nel 2024, con una previsione di spesa a fine 2026 superiore ai 17 milioni

Presidenza Giunta regionale dell'Abruzzo
Via Leonardo da Vinci, 6 – Palazzo I. Silone – 67100 L'Aquila
Tel. 0862 363428 – 0862 363409
Email: presidenza@regione.abruzzo.it
PEC: presidenza@pec.regione.abruzzo.it

di euro. In sette anni abbiamo moltiplicato per nove i fondi dedicati e aperto oltre trenta centri pubblici o convenzionati col SSR in una Regione che prima di noi non ne aveva nessuno.

Il quadro sopra descritto non rappresenta, in ogni caso, un punto di arrivo in quanto vi è una continua attenzione volta ad adeguare il fabbisogno assistenziale, anche in considerazione della rapida evoluzione delle esigenze connesse al trattamento dei disturbi dello spettro autistico, così da garantire la costante aderenza del sistema di offerta ai reali bisogni del territorio. In tal senso, sollecito l'Agenzia Sanitaria Regionale, unitamente alle Aziende Sanitarie, a continuare nell'opera di censimento e di emersione del fabbisogno reale, adeguando dinamicamente la programmazione per gli anni futuri.

Tuttavia, dinanzi a quanto sta accadendo in sede giudiziaria, pur non avendo io alcun potere sulle decisioni delle Aziende Sanitarie di resistere o meno in giudizio, in virtù dell'insindacabile discrezionalità loro spettante, esprimo la mia totale disapprovazione alla reiterazione di questo atteggiamento, e formulo nell'ambito delle mie competenze, l'indirizzo politico di conformarsi alle pronunce giurisdizionali senza più alcuna forma di ingiustificata resistenza.

Le condanne sono ormai troppe per giustificare tale resistenza che perdura ormai da anni e deve essere chiaro il concetto che "*non si lascia indietro nessuno*" per quanto riguarda il fondamentale diritto alle cure e all'assistenza sanitaria. Mi è stato più volte argomentato che questa deplorevole prassi nasce anche dalla classica 'paura della firma' da parte di funzionari e dirigenti di diverso grado e livello, che attendono (e provocano) la sentenza dei Tribunali per garantirsi un discarico di responsabilità, non ultimo nei confronti della magistratura contabile, nell'asserita incertezza del quadro regolatorio.

Inoltre, occorre tenere conto che, a differenza di altre patologie per le quali i cittadini possono decidere di farsi curare altrove (con costi che comunque la Regione sostiene in termini di mobilità passiva), i bambini autistici possono essere curati solo all'interno della regione nella quale risiedono le proprie famiglie, nuclei fondamentali nel percorso riabilitativo degli stessi.

Per questo motivo ho ritenuto di indirizzare questa missiva anche ai componenti del Tavolo di monitoraggio e alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti:

Presidenza Giunta regionale dell'Abruzzo
Via Leonardo da Vinci, 6 – Palazzo I. Silone – 67100 L'Aquila
Tel. 0862 363428 – 0862 363409
Email: presidenza@regione.abruzzo.it
PEC: presidenza@pec.regione.abruzzo.it

con la presente chiedo di fornire un chiarimento su come, alla luce di queste pronunce giurisdizionali, la Regione debba comportarsi rispetto ai tetti di spesa e ai fabbisogni, e se le interpretazioni 'restrittive' più volte censurate in sede giudiziaria abbiano o no un fondamento. Spero, nello spirito della leale collaborazione che deve informare l'azione di quanti rappresentano le Istituzioni pubbliche, di poter avere suggerimenti utili a superare alla radice i problemi che hanno generato la situazione descritta.

Contestualmente, invito tutte le Aziende sanitarie, laddove vi siano cause in corso, a valutare la rinuncia agli atti e la richiesta di cessazione della materia del contendere, dando priorità alla tempestiva erogazione dell'assistenza sanitaria ai minori affetti da disturbi dello spettro autistico, diritto che pure le sentenze hanno riconosciuto come prevalente rispetto all'esigenza di contenimento della spesa pubblica e di rispetto dei tetti di spesa.

(Marco Marsilio)

Presidenza Giunta regionale dell'Abruzzo
Via Leonardo da Vinci, 6 – Palazzo I. Silone – 67100 L'Aquila
Tel. 0862 363428 – 0862 363409
Email: presidenza@regione.abruzzo.it
PEC: presidenza@pec.regione.abruzzo.it